

*DOCUMENTO N° 2*

I Comitati Direttivi della CGIL Regionale Liguria e della C.d.L.M. di Genova, esprimono il loro sostegno alla posizione ed all'iniziativa dei delegati della FIOM della cantieristica ligure contro l'ipotesi di quotazione in borsa del Gruppo Fincantieri.

Infatti così come è stata presentata l'ipotesi avanzata al gruppo non risolve i problemi di un necessario riorientamento delle politiche industriali, assumendo la scelta della finanziarizzazione della società come scorciatoia per fronteggiare le criticità presenti nel settore.

Tale scelta non offre garanzie certe per il futuro del Gruppo e per la sua unitarietà ed al contempo non risponde alle esigenze dei lavoratori, a partire da quelli dipendenti delle aziende di appalto e sub appalto; lavoratori che, assoggettati alla concorrenza internazionale, subiscono condizioni di impiego non accettabili sul fronte della sicurezza, delle regolarità contrattuali, delle condizioni normative ed economiche.

A tal fine i Direttivi chiedono al Governo un pacchetto di provvedimenti finalizzati a ristabilire certezze del diritto relativamente al tema degli appalti e dei sub appalti e di come in essi vengono impiegati i lavoratori, analogamente a quanto definito per gli appalti pubblici.

Ciò a partire dalla definizione certa delle responsabilità dirette del committente per ciò che attiene la regolarità contributiva, il rispetto delle norme di sicurezza, le regolarità dei contratti applicati, il riassetto dei regimi di orario previsti dai contratti e dalle leggi.

Inoltre, in assenza di provvedimenti strutturali a sostegno della cantieristica, gli alti livelli di redditività richiesti dalla borsa non paiono raggiungibili in questo settore caratterizzato dalla necessità di alti tassi di impegno di capitali e con remunerazione dell'investimento spostato nel tempo.

I Comitati Direttivi CGIL Liguria e C.d.L.M. di Genova, ritengono necessario e chiedono l'apertura di un confronto con il Governo per affrontare, a quel livello, le complesse tematiche della cantieristica prima che vengano assunte decisioni da parte del Gruppo che potrebbero pregiudicare seriamente i livelli occupazionali, la capacità di Fincantieri di competere a livello internazionale.

(Approvato all'unanimità con una astensione)

Genova 15/02/07